



Collana: **LA MADRE**

Testi: **Fra Stefano Vita, ffb**

© Editrice Shalom s.r.l. - 10.12.2003 Nostra Signora di Loreto

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 88 86616 52 2**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8103:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

Indice

<i>Prefazione del card. Angelo Comastri</i>	5
Testimoni dell'amore parlano del Rosario	9
Il santo Rosario	20
<i>Come si prega il Rosario</i>	21
Misteri della gioia	32
Misteri della luce	48
Misteri del dolore.....	68
Misteri della gloria.....	88
<i>Pregchiere finali</i>	107
Salve Regina	107
Litanie lauretane	107
Sotto la tua protezione	111
San Michele arcangelo.....	111
A te, o beato Giuseppe.....	113
Magnificat.....	114
Pregchiere di consacrazione	117
Pregchiere del mattino	147
Pregchiere durante il giorno	155
Pregchiere della sera	183
Pregchiere di liberazione	201



Prefazione

La Chiesa è il corpo di Cristo che si protende misticamente nei secoli. Maria di Nàzaret ne è la Madre. Pertanto la Chiesa guarda Maria con gli occhi di Gesù e guarda Gesù con gli occhi di Maria. Questa reciprocità ci dice che Maria, l'ancella del Signore, è modello, guida, sostegno nel cammino del cristiano, in particolare nelle tappe più incisive.

Il santo Rosario, «compendio di tutto quanto il Vangelo», è quella preghiera che più di ogni altra ci permette di guardare e contemplare la bellezza del volto di Cristo attraverso gli occhi purissimi di Maria. Per tale ragione è una preghiera incoraggiata dal Magistero e amata da tanti santi. Ascoltiamo la loro autorevole voce.

San Vincenzo de' Paoli scrive: «Dopo la santa Messa, la devozione al Rosario ha fatto scendere nelle anime più grazie che tutte le altre devozioni. E, con le sue Ave Maria, compie più miracoli di ogni altra preghiera».

San Luigi Grignion di Montfort afferma senza esitazione: «L'Ave Maria ben pregata,

secondo i santi, è il nemico che mette in fuga il diavolo, è il martello che lo schiaccia, la santificazione dell'anima, la gioia degli angeli, la melodia dei salvati, la gloria della Santissima Trinità, il piacere di Maria, un bacio casto e amoroso che le si dà».

Madre Teresa di Calcutta, alzando la mano con la corona del Rosario, spesso diceva: «Io sono soltanto una povera donna che prega. Pregando, Dio mi mette nel cuore l'amore!».

I santi, testimoni dell'amore, hanno sperimentato che ogni Ave Maria, recitata con fede, è un rivivere il “sì” dell'annunciazione: quel “sì” che ha cambiato le sorti della storia dell'umanità, trasformandola in storia di salvezza. Attraverso l'attenta meditazione dei misteri, pertanto, Maria plasma Gesù nel nostro cuore.

Quale preziosa preghiera! Quale capolavoro di semplicità che apre le porte della nostra vita alle profondità dell'infinito amore di Dio!

Padre Stefano Vita, con linguaggio semplice e sapiente, introduce alla meditazione dei misteri, accendendo nel cuore il gusto per la contemplazione del fatto salvifico e proponen-

do itinerari di conversione della vita al messaggio dell'evento.

Sono certo che questa piccola guida aiuterà tante persone a riscoprire la bellezza evangelica del santo Rosario, seguendo Maria che cammina docilmente accanto a Gesù.

Card. Angelo Comastri



Testimoni dell'amore parlano del Rosario

San Giovanni Paolo II

Il Rosario della Vergine Maria [...] è preghiera amata da numerosi santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo millennio [...], una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a «prendere il largo» («duc in altum!») per ridire, anzi “gridare” Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), come «traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà» (*Gaudium et Spes*, 45).

Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla